La Voce del PVC



Numero 688, 13 dicembre 2021

Aggiornamento sulla proposta di restrizione del piombo

Dopo che il Parlamento europeo nel febbraio 2020 aveva rifiutato la prima proposta di restrizione del piombo presentata da EChA, la DG Env e la DG Grow della Commissione Europea avevano raggiunto una soluzione di compromesso non reputata accettabile da parte della filiera del PVC.

La proposta prevedeva la possibilità (deroga) di riciclo per il solo PVC rigido contenente piombo metallico in manufatti rigidi contenenti al massimo 1,5% di piombo metallico. Questa deroga sarebbe valida per 10 anni con una verifica dopo cinque anni. Come parte di questa proposta di deroga, ci sarebbe l'obbligo per le finestre di essere riciclate a "circuito chiuso". Nessuna deroga era prevista per il PVC flessibile, che quindi non avrebbe potuto essere riciclato ma smaltito in discarica o incenerito.

Questa nuova proposta, potrebbe comportare importanti perdite di PVC riciclato stimato in circa 300 kt/anno.

VinylPlus ha sempre sostenuto un approccio basato sulle evidenze scientifiche attraverso cui, per mezzo di appropriate analisi di sostenibilità, si sarebbe dovuto valutare quale delle soluzioni possibili avrebbero avuto il minor impatto ambientale e sulla salute. Quanto sopra sarebbe valido non solo per il piombo ma anche per tutte le altre sostanze SVHC che potrebbero essere presenti nelle formulazioni di PVC.

La nuova proposta di deroga per il piombo è stata presentata lo scorso 7-8 dicembre all'interno del Reach Committee e la discussione proseguirà nelle prossime settimane; non si prevede una decisione a breve.

Nel caso non si trovasse un accordo, il tutto ritornerebbe ad EChA per iniziare di nuovo la procedura di restrizione che allungherebbe ancor di più i tempi per una nuova ulteriore proposta che speriamo non penalizzi troppo la filiera del riciclo del PVC.